

(riferimenti da riportare in ogni comunicazione)

Dott. Giulio GALLERA
Assessore al Welfare
GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO (MI)
giulio_gallera@regione.lombardia.it

Dott. Luigi CAJAZZO
Direttore Generale
Direzione Generale Welfare
GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO (MI)
welfare@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Emergenza Covid-19- situazione nelle RSA lombarde- richiesta di informazioni

Il Forum Terzo Settore Lombardia ha trasmesso a questo Ufficio il comunicato stampa qui allegato, in cui viene denunciata la grave situazione in cui si verrebbero a trovare gli ospiti delle strutture per anziani e per disabili della Lombardia (all. 1) .

Proprio in questi giorni, peraltro, sono pervenute allo scrivente alcune segnalazioni da parte di singoli cittadini, parenti di ospiti di RSA (nello specifico, RSA "Opera Pastor Angelicus" di Milano ed RSA Istituto Palazzolo "Don Gnocchi" di Milano), che lamentano le problematiche già descritte nel suddetto comunicato, ossia la sostanziale mancanza di dispositivi di protezione individuale per gli operatori, la mancata effettuazione di tamponi sugli operatori e sui pazienti ricoverati sintomatici, la carenza di informazioni in merito alla reale situazione di eventuale contagio all'interno della struttura, ma - soprattutto - lo stato di abbandono in cui si troverebbero gli assistiti a causa della carenza di personale (OSS/ASA), che sarebbe in malattia e non sarebbe stato sostituito.

Del resto, come noto, in seguito ai provvedimenti assunti per contrastare la diffusione del Covid-19, non è da tempo più possibile l'accesso dei familiari alle citate strutture, al fine di evitare la diffusione del contagio.

Molti ospiti gravemente non autosufficienti, pertanto, non possono fruire della presenza e dell'aiuto dei propri familiari, ad esempio per la somministrazione dei pasti, e ciò rende ancora più gravosa l'assistenza che deve essere loro prestata dal personale preposto.

Questo Ufficio è intervenuto, nei singoli casi concreti, chiedendo informazioni alla direzione delle strutture in merito alle criticità lamentate e sollecitando l'intervento dei servizi ispettivi dell'ATS competente per territorio, al fine di verificare l'attuale corretta gestione dell'emergenza Covid-19 all'interno delle strutture, nonché di garantire la tutela della salute degli ospiti tuttora ricoverati.

E' stata, poi, segnalata, da alcuni rappresentanti di un circolo territoriale del Partito della Rifondazione comunista con sede a San Giuliano Milanese, la grave situazione creatasi a causa della diffusione del contagio da Covid-19 all'interno della Residenza Borromea di Mediglia.

Pur premettendo come questo Ufficio non abbia la competenza tecnica per svolgere verifiche ed indagini, al fine di accertare responsabilità in merito a quanto accaduto, anche per la suddetta vicenda si è ritenuto opportuno chiedere informazioni aggiornate in merito alla situazione attuale all'interno della struttura.

Lo scrivente è ben consapevole della gravità e dell'imprevedibilità dell'emergenza generata dalla diffusione del Covid-19, ma non può esimersi, nella sua veste di Garante per il diritto alla salute, di chiedere a codesta amministrazione regionale se e quali verifiche siano state svolte al fine di accertare la reale situazione all'interno delle RSA del territorio lombardo, nonché quali iniziative vorranno essere assunte al fine di porre rimedio alle criticità segnalate, per garantire adeguata tutela alle fasce più deboli della popolazione, già duramente colpite dalla pandemia tuttora in corso.

Questo Ufficio condivide la decisione di codesta amministrazione, per far fronte alla carenza di personale, di prevedere, con D.G.R. n. 3016 del 30.03.2020, la possibilità di utilizzare personale ASA/OSS che ha ultimato il percorso formativo, ma non ha sostenuto l'esame di fine corso per le sopravvenute disposizioni di legge in materia di prevenzione e contenimento di Covid-19. Qualche perplessità, invece, suscita la previsione di consentire ai gestori delle unità d'offerta di derogare al debito orario previsto dagli standard di autorizzazione e accreditamento. Non si comprende, infatti, come la riduzione delle ore di assistenza - peraltro non determinata nel *quantum* - possa non pregiudicare significativamente la garanzia della continuità dei servizi e la sicurezza degli ospiti e degli operatori.

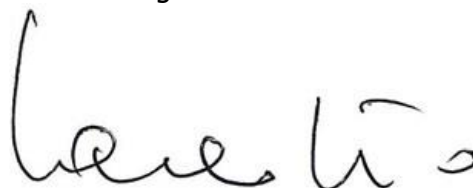
Si è appresa, infine, dagli organi di stampa la prossima istituzione di una commissione d'inchiesta, all'interno di codesta amministrazione regionale, al fine di accertare quanto avvenuto nelle RSA lombarde durante l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19.

Questo Ufficio, sempre nella sua qualità di Garante per il diritto alla salute, sarà interessato a conoscere l'esito degli accertamenti che verranno svolti.

Nel contempo, lo scrivente provvederà a trasmettere informazioni e documentazione di cui verrà in possesso nello svolgimento della propria funzione.

Nel ringraziare per la disponibilità che si vorrà dimostrare, si coglie l'occasione per inviare i migliori saluti.

Carlo Lio
Difensore regionale della Lombardia



Allegati 1

Allegato n° 1 : Comunicato stampa